

DISPOSIZIONI DEL DECRETO SOSTEGNI D.L. 22.03.2021

Contributi a fondo perduto

– Per tutti i titolari di partita Iva con ricavi fino a 10 milioni di euro che abbiano subito nel 2020 una perdita del fatturato medio mensile di almeno il 30 per cento rispetto al fatturato medio mensile 2019 è stato previsto un contributo correlato alla perdita stessa. A scelta degli interessati l'importo spettante può essere usufruito interamente sotto forma di credito di imposta compensabile. L'importo minimo è di 1.000 euro per le persone fisiche e 2.000 euro per le persone giuridiche, mentre l'importo massimo è di 150 mila euro. L'importo spettante va calcolato in percentuale sulla differenza tra il fatturato medio mensile 2019 e il fatturato medio mensile 2020. L'agevolazione dovrà essere richiesta in via telematica all'Agenzia delle Entrate. Il relativo modello è in via di emanazione.

Percentuale contributo	Ricavi annuali (euro)
60	Fino a 100 mila
50	Oltre 100 mila fino a 400 mila
40	Oltre 400 mila fino a 1 milione
30	Oltre 1 milione fino a 5 milioni
20	Oltre 5 milioni fino a 10 milioni

Sospensione della riscossione

– E' stato ulteriormente prorogato dal 28 febbraio al 30 aprile 2021 il termine da cui ripartirà l'obbligo di versare gli importi di cartelle esattoriali. Inoltre sono stati riaperti i termini per usufruire della "rottamazione ter" e del "saldo e stralcio" da parte di coloro che avevano omesso il pagamento delle rate del 2020.

Condono debiti fino a 5.000 euro

– Vengono annullati tutti i debiti di importo residuo fino a 5.000 euro risultanti dai carichi affidati agli agenti della riscossione dall'1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2010, compresi quelli delle definizioni agevolate, a favore dei soggetti con redditi imponibili fino a 30 mila euro.

Controlli automatici

– E' stata introdotta la definizione agevolata delle cartelle relative ai controlli automatici delle dichiarazioni dei redditi e Iva dei periodi di imposta 2017 e 2018 (che l'Agenzia delle Entrate elabora entro il triennio successivo), per i titolari di partita Iva che abbiano subito nel 2020 cali di fatturato superiori al 30 per cento. L'agevolazione consiste nell'abbattimento delle sanzioni e delle somme aggiuntive.

Proroga termini di notifica degli accertamenti

– A fronte delle agevolazioni introdotte per le imprese che sono state danneggiate dalla pandemia, vengono di contro anche allungati i termini per le notifiche degli atti di accertamento.

Tenuta digitale dei registri contabili

– La trascrizione sui supporti cartacei dei dati contabili digitali relativi al periodo d'imposta 2019 è consentita fino al 10 giugno 2021 (anziché 10 marzo).

Certificazioni Uniche

– Il termine per la consegna agli aventi diritto e la presentazione all'Agenzia delle Entrate delle Certificazioni Uniche relativa al periodo d'imposta 2020 da parte dei sostituti di imposta è stato fissato al 31 marzo 2021. La scadenza era stata anticipata dall'Agenzia con un comunicato stampa. 2

TARI

– Le imprese che non intendono avvalersi dello smaltimento dei rifiuti da parte dei Comuni devono comunicarlo entro il 31 maggio per ottenere la relativa riduzione della tariffa. I Comuni per quest'anno

hanno tempo per determinare le tariffe della TARI fino al 30 settembre 2021.